



CIRCOLARI, PARERI, COMMENTI, ATTI NORMATIVI, RISOLUZIONI, RISPOSTE AD INTERPELLO E CONSULENZA GIURIDICA IN MATERIA FISCALE E DOGANALE

L'individuazione del momento di effettuazione dell'investimento

La sussistenza del requisito di commercialità per la Pex

La consultazione pubblica in materia di interpello sui nuovi investimenti

GIURISPRUDENZA COMUNITARIA

Il diniego del diritto di detrazione esercitato tardivamente

L'applicazione dell'inversione contabile nei confronti dei soggetti non identificati

GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITA'

L'immodificabilità dell'atto impositivo nella fase contenziosa

La determinazione del pro-rata delle società incorporate

GIURISPRUDENZA DI MERITO

L'acquisizione del parere preventivo del Mise in ambito R&S

L'individuazione del momento di effettuazione dell'investimento

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 28 giugno 2022, n.355

L'Agenzia delle entrate ha fornito alcuni chiarimenti in merito all'individuazione del momento di effettuazione dell'investimento, in relazione agli investimenti che consentono la fruizione del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi. In particolare, l'Amministrazione finanziaria ha chiarito che il momento di effettuazione deve essere determinato avendo riguardo al momento di consegna del bene nel caso in cui le parti abbiano attribuito alla consegna un ruolo preponderante rispetto ad ulteriori attività da eseguirsi in un secondo momento, quali ad esempio lo svolgimento di test meccanici e di funzionamento, sebbene queste ultime risultino fondamentali per il funzionamento dell'impianto.

[torna su](#)

La sussistenza del requisito di commercialità per la Pex

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 28 giugno 2022, n.354

L'Agenzia delle entrate, in materia di *participation exemption*, ha chiarito che, ai fini della valutazione della sussistenza del requisito della commercialità, di cui all'art.87, comma 1, lett.d) del Tuir, risultano irrilevanti il mancato conseguimento ricavi e l'avvio effettivo del processo produttivo, assumendo rilievo, invece, la disponibilità di una struttura organizzativa potenzialmente idonea all'esercizio d'impresa. Pertanto, afferma l'Amministrazione finanziaria, le minusvalenze derivanti dall'alienazione di partecipazioni sociali in imprese "commerciali" risultano indeducibili, a prescindere dal mancato conseguimento di ricavi.

[torna su](#)

La consultazione pubblica in materia di interpello sui nuovi investimenti

Agenzia delle entrate – Consultazione pubblica del 27 giugno 2022

L'Agenzia delle entrate ha posto in pubblica consultazione, sino al 15 settembre 2022, la bozza di circolare avente ad oggetto nuovi indirizzi interpretativi in materia di interpello sui nuovi investimenti, di cui all'art.2, dlgs 14 settembre 2015, n.147. La bozza di circolare è costituita da alcune risposte a situazioni concrete e apre alla possibilità di considerare anche gli investimenti in attività economiche localizzate all'estero.

[torna su](#)

Il diniego del diritto di detrazione esercitato tardivamente

Corte di Giustizia – Sentenza del 7 luglio 2022, causa C-194/21

La Corte di Giustizia, in materia di Imposta sul valore aggiunto, ha fornito alcuni chiarimenti in merito all'interpretazione degli artt.184 e 185 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio. In particolare, la Corte di Giustizia ha chiarito che, in base a quanto disposto dai citati articoli, un soggetto passivo che non ha esercitato tempestivamente il diritto di detrazione dell'Iva, non può detrarre l'imposta quando è spirato il termine previsto dalla normativa nazionale. Infatti, il principio di neutralità fiscale non assurge a norma di diritto primario, ma a mero principio interpretativo, la cui portata non consente al soggetto passivo di rettificare un diritto alla detrazione dal quale è decaduto, anche qualora non siano stati constatati abusi di diritto, evasioni o perdite di gettito fiscale.

[torna su](#)

L'applicazione dell'inversione contabile nei confronti dei soggetti non identificati

Corte di Giustizia – Sentenza del 30 giugno 2022, causa C-146/21

La Corte di Giustizia, in materia di Imposta sul valore aggiunto, ha chiarito che la direttiva 2006/112/CE ed il principio di neutralità fiscale non ostano ad una normativa nazionale che prevede che il meccanismo dell'inversione contabile non risulti applicabile nei confronti di un soggetto passivo che non ha richiesto, né ottenuto d'ufficio, la sua identificazione ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto prima dell'effettuazione delle operazioni imponibili.

[torna su](#)

L'immodificabilità dell'atto impositivo nella fase contenziosa

Corte di Cassazione – Ordinanza del 30 giugno 2022, n.20933

La Corte di Cassazione ha fornito alcuni chiarimenti in merito all'eventuale possibilità, per l'Amministrazione finanziaria, di modificare e/o integrare, nel corso del giudizio, le ragioni dell'atto impositivo. In particolare, la Suprema Corte, ricordando preliminarmente che la motivazione della pretesa tributaria garantisce il diritto di difesa del contribuente, delimitando l'ambito delle istanze deducibili dall'Ufficio nella successiva fase processuale contenziosa, ha chiarito come non possa ritenersi ammissibile una diversa qualifica dell'atto impositivo, in quanto realizzativa di una nuova pretesa rispetto a quella inizialmente formulata, che necessariamente deve essere formalizzata in un nuovo provvedimento che si sostituisca al primo.

[torna su](#)

La determinazione del pro-rata delle società incorporate

Corte di Cassazione – Ordinanza del 27 giugno 2022, n.20558

La Corte di Cassazione ha fornito alcuni chiarimenti in merito al procedimento di determinazione del pro-rata nel periodo di imposta in cui si è perfezionata un'operazione di fusione per incorporazione. In particolare, la Suprema Corte ha chiarito che il parametro per il suddetto calcolo è dato dall'ammontare complessivo e aggregato delle operazioni imponibili ed esenti effettuate, nel periodo di imposta antecedente alla fusione stessa, da tutte le società incorporate, senza tener conto dei distinti pro-rata. Inoltre, conclude la Suprema Corte, per verificare se una determinata operazione attivi rientri o meno nell'attività propria di una società, occorre considerare l'attività in concreto svolta in modo prevalente dall'impresa.

[torna su](#)

L'acquisizione del parere preventivo del Mise in ambito R&S

Commissione Tributaria Provinciale di Mantova – Sentenza del 10 giugno 2022, n.103/1/22

La Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, in tema di credito per attività di ricerca e sviluppo, ha chiarito che il disconoscimento del credito da parte dell'Amministrazione finanziaria presuppone il parere preventivo del Mise in tutti i casi in cui l'inquadramento delle attività presenti profili complessi. Ciò vale, a maggior ragione, ove il contribuente abbia puntualmente documentato l'esistenza delle spese ed argomentato le ragioni sottese all'idoneità di queste ultime.

[torna su](#)

Fonti

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

:

A cura di

dott. Alessandro Pinci

dott. Diego Annarilli

dott. Gianpaolo Mazzuferi

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 80 91 32 232
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it